

Carissimi Genitori,

mi piace inviarvi ancora un saluto ed un augurio per la Pasqua imminente. Vorrei con tutto il cuore che la *Pasqua 2022* esprimesse davvero, nel quotidiano e per ogni essere sulla terra, ciò che significa: *passaggio*. Abbiamo bisogno di lasciarci alle spalle la negatività e tessere, con impegno e da bravi artigiani, la pace per ogni persona e per ogni popolo. Comunque, non lasciamoci stordire dalla terribilità delle guerre, fino a non vedere la bellezza di tanta solidarietà, segno che vivere nell'amore vicendevole è possibile. E' vero, ci ha paurosamente sorpresi lo scoppio della guerra in Ucraina, ma è scoppiata contestualmente la corsa all'aiuto, anche sulle ruote di un solerte sacrificio.

Lo scenario, dato ai nostri occhi, ci trapassa di dolore quasi incredulo; tutti sono degni di compassione profonda: chi soffre e muore per la violenza subita, chi mette in atto violenze inaudite e mai giustificabili. Perché? ci si domanda, al di là delle molteplici analisi che ci vengono offerte.

E veniamo a noi, guardiamo in "casa Maestre Pie":

I nostri "magnifici cinque", i bambini ucraini che la provvidenza ci ha regalato da custodire:

- Anna (10 anni) è stata inserita in una classe IV
- Andrii (8 anni) attualmente in una classe I
- Viktoriia (5 anni) tra i papaveri dell'Infanzia
- Polina e Kateryna (gemelle, 3 anni) tra i girasoli dell'Infanzia

hanno trascorso i primi giorni insieme, per non accentuare la difficoltà di un ambiente estraneo; ora stanno cercando una relazione tra pari, rispondente alle proprie possibilità di relazionarsi ed apprendere. La mediatrice linguistica (ancora, purtroppo, per poche ore al giorno) li accoglie al mattino, agevolando l'espressione del loro sentire, utilizzando la propria lingua, prima ancora di insegnare altro strumento comunicativo. Non li si vuole privare della musicalità della loro lingua e della familiarità con le belle storie ascoltate dalle loro mamme, all'interno delle proprie case.

Di cosa hanno bisogno? Di tutto, in particolare di accoglienza serena, di amore fattivo. Le traumatiche esperienze che ribollono nel loro profondo avranno mai una soluzione? Lo speriamo!

Intanto al supplemento di affetto dato dagli operatori della scuola e dai bambini, loro compagni, si aggiunge tutto ciò che di materiale li equipara agli altri bambini. Certo è sempre troppo poco, per il loro cuore squarciato dalla privazione dei genitori, più ancora che dal boato delle bombe e dal sibilo delle sirene nella notte. Se ogni uomo sulla Terra riuscisse ad immaginare lo sconforto disperato di tanti occhi di bambini, cesserebbe ogni violenza e l'essenziale per vivere dignitosamente sarebbe assicurato a tutti.

I "nostri magnifici" stanno imparando la lingua italiana, sono intuitivi, creativi, determinati nel volersi far comprendere. Anna e Andrii sono stati inseriti nel corso di Karate; la psicologa ha approvato l'iniziativa. Per alcuni aspetti navighiamo a vista, perché abbiamo bisogno di scoprire via via bisogni, interessi e possibilità.

Vi allego una sintesi di quanto l'AGIMAP (l'associazione dei genitori della nostra scuola) ha fatto per la crisi ucraina e di ciò che intende fare ancora, insieme a voi genitori, per i bambini già inseriti nella scuola e per le necessità del popolo ucraino tanto martoriato.

Se sorgono delle urgenze spicciole e attualmente non classificabili, farò appello alla vostra generosità, per la quale vi ringrazio fin da ora.

Il mio grazie per ciascuno di voi è grande.

Costruiamo un'umanità fraterna, solidale, consapevole di ciò che è necessario per un vivere felice.

Un abbraccio e Buona Pasqua

Sr Stefania